SPECIALE **SALUTE**
a cura di RCS Pubblicità

Ritrovare il benessere con la magnetoterapia

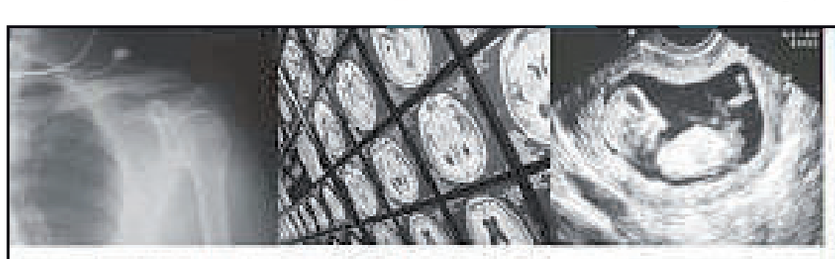
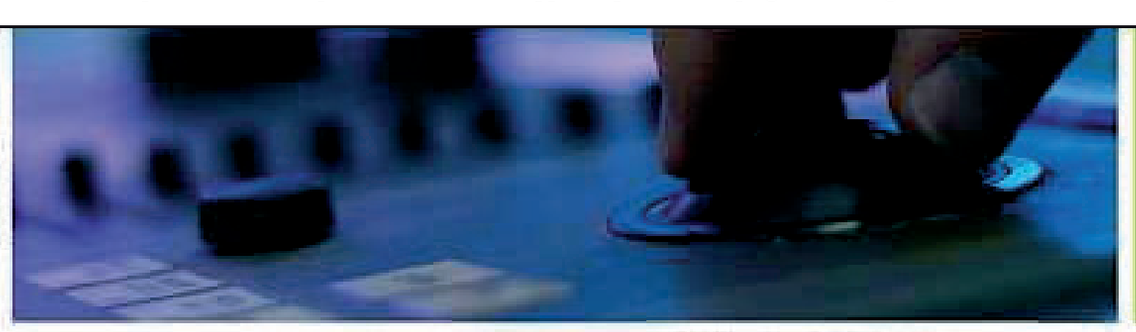
Il trattamento è consigliato nei casi di fratture, patologie muscolo-scheletriche, vascolari e dermatologiche e sindromi dolorose

Dizionario

Algodistrofia: sindrome dolorosa degli arti legata a fenomeni circolatori. È accompagnata da disturbi neurovegetativi, dovuti a turbe dei nervi simpatici, con alterazioni trofiche dei tessuti.
Osteonecrosi: infarto del midollo e del tessuto osseo. L'origine è sempre un'ischemia che può avere varie cause.
Antalgico: che calma il dolore
Solenoide: strumento solitamente usato come induttore per lo studio e le applicazioni dell'elettromagnetismo.
Angiogenetico: processo fisiologico che consiste nella formazione di nuovi vasi sanguigni o linfatici a partire da un vaso preesistente, come avviene nel ciclo riproduttivo della donna e nel processo di riparazione delle ferite.

Ha una storia molto antica anche se gli studi scientifici sulla sua efficacia sono piuttosto recenti. Attualmente è largamente diffusa grazie ai progressi tecnologici che permettono di progettare apparecchiature sofisticate. Stiamo parlando della magnetoterapia, una terapia alternativa, guardata talvolta con scetticismo e senso critico, utilizzata con successo per molteplici scopi curativi. A spiegare in modo approfondito di cosa si tratta è il dottor Marcello Viterbo, specialista in radiologia e direttore dello 'Studio Radiologico Viterbo - Di Carlo srl'. "La magnetoterapia è una disciplina che sta a metà fra il convenzionale e l'alternativo. Questa situazione – riferisce lo specialista - già evidenzia come risulti complesso il parlarne con cognizione di causa, senza lasciarsi andare a facili ottimismi o a affrettate stroncature. Di fenomeni magnetici si è lungamente parlato fin dal più lontano passato. Sia in Oriente che tra gli egiziani si HYPERLINK "http://www.magnopain.co.uk/health/resources/Health_Directories/Health_Directories.htm" trovano segni di cure attuate con i magneti. Tra i precursori della magnetoterapia possiamo ricordare soprattutto Paracelso, il quale diffuse in Occidente l'uso della calamita in terapia, nell'idea che tutti gli esseri viventi possedessero una forza misteriosa analoga a quella magnetica e sostenendo che l'applicazione diretta del magnete su un focolaio morboso, seguendo determinate regole di orientamento polare, avrebbe esercitato un'azione assorbente sui versamenti e un'azione risolvente in altre manifestazioni patologiche. Ma fu proprio nel XVIII secolo che, nel clima infuocato della medicina settecentesca, sorse la dottrina Mesmer o teoria del magnetismo animale o magnetoterapia. Dopo alcuni anni di vasta popolarità e di enorme successo il nuovo metodo di cura andò lentamente declinando. La magnetoterapia, oggi, è una forma di fisioterapia che utilizza le onde elettromagnetiche a scopo terapeutico". Il suo impiego è consigliato per il trattamento di un numero particolarmente vasto di patologie dolorifiche più comuni, dall'artrosi alla contusione fino alla frattura. "Dalla mia esperienza personale di oltre 10 anni – commenta lo specialista - posso affermare che alcuni pazienti affetti da algodistrofia, ovvero edema osseo, fino alla osteonecrosi, per esempio dell'anca, hanno evitato l'intervento di protesi perché sono guariti dopo magnetoterapia, documentata prima e dopo dalla Risonanza Magnetica. È molto efficace nell'osteoporosi, integrata sempre dalla terapia medica, nelle fratture per accelerare la riparazione ossea, in tutte le patologie muscolo-scheletriche, vascolari e dermatologiche, nonché nelle sindromi dolorose di varia natura. E' controindicata soltanto ai portatori di pace-maker e alle donne in stato di gravidanza". La durata delle terapie e la validità dell'apparecchiatura rappresentano elementi particolarmente importanti poiché in grado di condizionare la riuscita del trattamento così come la professionalità e l'esperienza del personale addetto. "Questa è – continua il dottor Viterbo - la nota dolente della magnetoterapia: perché possa essere efficace, il trattamento da eseguire deve innanzitutto prevedere l'uso di apparecchiature che sviluppino un campo magnetico non inferiore a 100 Gauss con la durata del trattamento non inferiore a 30 minuti e per non meno di 30 sedute. Tali apparecchiature hanno programmi già predisposti per le varie patologie, quindi, la scelta dello studio è basata sulla serietà professionale generica. Ho sempre dedicato per passione una piccola parte della mia professionalità alla branca della terapia fisica. Per questo nel mio studio a Castellana Grotte ho un servizio di terapia fisica con diverse apparecchiature tra cui la magnetoterapia professionale total-body, l'ipertermia, la tecarterapia e gli ultrasuoni". Tuttavia è necessario che il paziente, oltre ad avere tempo da dedicare, sia convinto della sua efficacia. E proprio l'efficacia di questo genere di cura rappresenta una delle domande più ricorrenti sul tema. "Una lacuna della medicina moderna – chiarisce il dottor Viterbo - è quella di privilegiare gli aspetti biochimici rispetto a quelli biofisici dell'azione farmacologia. Dal 1950 i giapponesi, soprattutto il professor Nakagava, direttore dell'ospedale Isuzu di Tokyo, hanno iniziato a fare tantissime ricerche sugli effetti della magnetoterapia. Nel 1973 in America, nell'Università del New Jersey, è stato dimostrato scientificamente che i due poli della calamita hanno effetti diversi su colonie di batteri, confermando la tradizione che già da secoli scorsi ha visto nel polo negativo il potere antinfiammatorio. La NASA ha fatto studi sugli effetti terapeutici della magnetoterapia sull'osteoporosi provocata agli astronauti nello spazio in assenza di gravità. Ci sono studi positivi perfino sull'effetto antalgico di campi prodotti per mezzo di fasce e cinture di plastoferrite, ovvero magnetizzate, fatte nel 2000 all'ospedale San Camillo-Forlanini di Roma, a cura del professor Francesco Porzio, primario di reumatologia". Di magnetoterapia esistono tre tipologie: statica, a bassa frequenza e ad alta frequenza. La magnetoterapia statica, in base a ricerche sul tema, non è da ritenersi scientificamente provata perché prevede l'impiego di un magnete statico che non riesce a entrare in contatto nel miglior modo possibile con la zona anatomica interessata. "La statica – chiarisce lo specialista - consiste nell'uso di magneti, ossia calamite, di varie dimensioni, poste su aree del corpo. Quelle a bassa e alta frequenza sono le uniche valide a scopo terapeutico costituite da un solenoide con un filo conduttore avvolto a bobina, dimensionato in modo da potervi introdurre il paziente, collegato a un opportuno generatore di corrente per creare un campo magnetico misurato in Gauss e apparecchiature total-body. Le apparecchiature usate in medicina affinché siano valide devono avere una potenza minima di erogazione di un campo magnetico di almeno 100 Gauss". Tale campo magnetico interferisce sulla cellula modificandone la concentrazione ionica intra ed extra-cellulare per ottenere un effetto antinfiammatorio, uno stimolo ripartivo sul tessuto osseo, un'azione angiogenetica e, quindi, un effetto-ossigeno. "Non bisogna trascurare – conclude il dottor Viterbo - gli aspetti energetici legati agli scambi di elettroni tra cellule e molecole considerati momento importante di guarigione e di ripristino dell'equilibrio biochimico ed energetico".

> *L'uso delle onde elettromagnetiche a scopo terapeutico fa di questa forma di fisioterapia una tecnica alternativa ed efficace*

STUDIO RADIOLOGICO

NOVITA'
RM Aperta
TAC 64 "SLICE"
TC Cone Beam 3D
delle arcate dentarie

Viterbo Di Carlo
STUDIO RADIOLOGICO

- RADIOLOGIA GENERALE ed ORTODONTICA DIGITALE
- ECOGRAFIA ed ECOCOLORDOPPLER
- R.M. TOTAL BODY - R.M. APERTA OSTEOARTICOLARE
- T.A.C.64 Slice con PACCHETTO CARDIO e COLONSCOPIA VIRTUALE
- SENOLOGIA: MAMMOGRAFIA DIGITALE + CAD - ECOTOMOGRAFIA - R.M. MAMMARIA CON BOBINA MULTICANALE
- DENSITOMETRIA OSSEA DEXA
- TERAPIA FISICA
- TC CONE BEAM 3D delle arcate dentarie

Via Dante Alighieri, n. 38 - 70013 CASTELLANA GROTTE (BA)
Tel 080.496.89.24 | Fax 080.496.23.36 | www.viterborad.it

Accreditato con il SERVIZIO SANITARIO REGIONALE e convenzionato con:
Sanicard - Fasi - Fasdac - Blue Assistance - Newmed - Ministero Salute Naviganti

Struttura certificata
ISO 9001:2008
Certif. N° 0302/07-02/SC

impiantidesign.it